

TREVISO

## Dossier di Cgil al prefetto: «Aziende della Marca nel mirino della mafia»

*L'allarme riguarda in particolare il settore logistica e facchinaggio. Barbiero: «Per 2mila lavoratori ci sono situazioni di sovraorario in nero o non pagato»*

TREVISO - «Abbiamo consegnato al prefetto un dossier che segnala l'insistenza di fenomeni di chiaro stampo mafioso nelle aziende della logistica e del facchinaggio in provincia di Treviso». Lo ha annunciato il segretario provinciale della Cgil Paolino Barbiero, lanciando l'allarme mafia nel settore. «Per una buona metà dei circa 4 mila lavoratori del settore - ha affermato Barbiero - si possono intravedere situazioni di sovraorario retribuito in nero o non pagato affatto. Nella grande maggioranza dei casi sono stranieri e figurano come soci lavoratori di consorzi e cooperative che rispondono ai grandi gruppi nazionali e internazionali, ma intestati a soggetti residenti nel meridione, in particolare in Campania». Il leader della Cgil trevigiana ha parlato anche di una grande circolazione di soldi sospetti e denunciato minacce contro alcuni sindacalisti: «Se si paga in nero, occorre che quel nero lo si trovi - ha sottolineato Barbiero - O i clienti pagano in nero oppure, come pensiamo, si tratta di liquidità di dubbia provenienza che necessita di essere riciclata. Recentemente, nostri delegati sindacali che si sono occupati di alcuni fallimenti di queste società hanno ricevuto evidenti segnali di minaccia».

Ansa

stampa | chiudi